

Prot. 73 UP/2013

Bologna, 02 agosto 2013

Scempio in Corso Diaz con il taglio di tutte le piante. Per il PD due "peri" e due misure.

Appello al Prefetto di Forlì-Cesena Erminia Cesari perché fermi le motoseghe.

Come Consigliere Regionale, per ovvi motivi, non seguo solo le vicende della nostra Forlì e ricordo bene quando un anno fa il PD arrivò addirittura a scomodare il Prefetto per bloccare il taglio di qualche pianta (non di tutte) in Viale Torino a Cesenatico. Non è forse lo stesso PD che amministra (si fa per dire) la città di Forlì che anziché curare il proprio patrimonio con adeguate potature ha pensato bene, anzi male, di attivare le seghe e di abbattere tutte le piante di C.so Diaz, uno dei pochi viali ancora considerabili dignitosi del nostro centro storico grazie anche a queste belle piante che non mi risultano essere ammalate e non sono neppure dei pini marittimi tanto contestati un po' da tutti. Ho letto addirittura il WWF di Forlì criticare i Verdi sul tema dicendo che si dichiarano contrari solo per avere un po' di visibilità o per fare della sterile demagogia politica per fini elettorali. Chi conosce la mia storia personale, che mi vede spesso come nemico giurato di alcune associazioni ambientaliste e animaliste, non credo possa credere che pure io intervenga per questi motivi. Mi sento invece di intervenire spinto dalla ricerca di buon senso, appellandomi al Prefetto di Forlì-Cesena, come fece con successo il PD un anno fa a Cesenatico, perché fermi le motoseghe, ritenendo che se qualche pianta va tagliata questa è meglio tagliarla ai lati delle strade provinciali o statali dove arrecano rischi di morte per gli automobilisti anziché nel salotto buono della città dove peraltro mi dicono verranno ripiantati, tra qualche mese, dei miseri piccoli "peri" che è facile prevedere dequalificheranno irreparabilmente uno dei quattro Corsi della città.

Luca Bartolini
Consigliere Regionale Pdl